

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00200718

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Venere, Eros e Anteros

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	reggia
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione</b>	Palazzo Reale
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazzetta Reale
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Palazzo Reale
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano II, 72, parete sud
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	5152
<b>INVD - Data</b>	1966
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	D.C. 1371
<b>INVD - Data</b>	1911
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	D.C. 683
<b>INVD - Data</b>	1909
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	D.C. 171
<b>INVD - Data</b>	1880
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Moncalieri
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	castello
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	demaniale
<b>PRCD - Denominazione</b>	castello di Moncalieri
<b>PRCS - Specifiche</b>	Magazzino Quadri situato nel Padiglione N-E del Real Castello nel 1909/ Piano Primo, Gallerie n.o 7 nel 1880
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1834
<b>PRDU - Data uscita</b>	1925
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1662
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1662
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Dameret Luca
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1656-1665
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00003515
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	173
<b>MISL - Larghezza</b>	159
<b>MISV - Varie</b>	altezza con cornice 203/ larghezza con cornice 188
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	estese cadute di colore, uno strappo, craquelure, sollevamenti della piccola pittorica, primi interventi di restauro con applicazione di carta giapponese
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1997
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Putaturo G.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Cornice di legno intagliato, dorato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Divinità: Venere; Eros; Anteros.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRP - Posizione</b>	cornice, lato destro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	R. PALAZZO - MONCALIERI/ 171/ D.C. su etichetta ovale prestampata in nero con corona
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione/ nero
<b>ISRP - Posizione</b>	cornice, lato destro su etichetta
<b>ISRI - Trascrizione</b>	683 [frammento di] etichetta rettangolare dentellata prestampata in nero
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'attuale collocazione del dipinto è da considerarsi di deposito, esso infatti ha subito nel tempo una serie di spostamenti che lo portarono in diverse sale all'interno della residenza e anche all'esterno, in particolare nelle sale del Castello di Moncalieri. Andando a ritroso nel tempo, seguendo le indicazioni storiche riportate negli inventari, sappiamo che nel 1966 il dipinto attribuito a "Scuola napoletana" si trovava al " Piano secondo, Foresteria - Magazzino (locale 36)" e che al momento della ricognizione del 1911 non era presente a Palazzo Reale, poichè figura in un bollettino di carico del 6 ottobre 1925 come "proveniente dal Castello di Moncalieri". La data è confermata dal corrispondente scarico avvenuto nell'inventario della residenza suburbana, dove si trovava conservato - nel 1909 e fino al 1925 - nel "Magazzino Quadri situato nel Padiglione N-E". In una fase precedente, prossima alla ricognizione del 1880, la "Venere e due amorini di cui uno bendato" era collocata al Piano primo, nella Galleria n. 7. Un'indicazione utile per andare ancora indietro nel tempo è stata riscontrata nelle carte dell'Archivio Alfieri, dove la tela compare in un'aggiunta del 7 gennaio 1834 (con data in calce al documento del 22 marzo 1834) alla "Nota di Quadri trasportati dal R. 1 Castello di Moncalieri alla R. le Galleria del Pallazzo Madama Li 10 xbe 1833", descritta come "Psiche condotto da un Putto con fiaccola, mentre Amore colla benda sta avvinto ad un albero". Il dipinto è citato nell'elenco in quanto fu spostato da una sua precedente collocazione (probabilmente da Palazzo Reale) e collocato nella "camera di Udienza di S.M. la Regina" a Moncalieri. Nel documento citato infatti si accenna a "Quattro Gran Quadri di prospettive che erano nella camera di Udienza di S.M. la Regina e furono rimpiazzati li 18 del Corrente mese di marzo colli seguenti. . . 1° L'incendio di Troja ove Enea porta sulli Omeri suo figlio Anchise/ 2° Psiche condotto da un Putto con fiaccola, mentre Amore colla benda, sta avvinto ad un albero/ 3° S. Tomaso che si conferma nella risurrezione del Salvatore, toccandole la piaga del costato/4° Apollo che colla Melodia della sua cetra raduna a se gli animali". Si tratta di un indizio importante per datare esattamente quest'ulteriore spostamento del dipinto, che sarebbe giunto a Moncalieri proprio nel 1834, quando cominciarono le grandi trasformazioni della sede palatina dovute alla volontà di Carlo Alberto. Originariamente infatti il dipinto era collocato nell'antica Sala delle Virtù, corrispondente all'attuale Sala degli staffieri, la cui facies seicentesca fu mutata nel corso del riallestimento ottocentesco. L'opera quindi si trovava "nell'appartamento di Madama Reale. . . nella Camera detta delle Virtu" come sovrapporta, come si legge nell'inventario del 1682, insieme ad altre tele che decoravano la</p>

stanza: " Primo un quadro di figura ottangolare nel Soffitto, rappresentante una donna, che tiene un drago incatenato con altre figure [riconosciuta come la Virtù incoronata da Pallade che sottomette una Chimera, ovvero i Vizi]. Più Nel friso 12: quadri bislonghi con diverse altre figure, ed Inscrizioni [allegorie delle Virtù regie e fatti storici che le attestano]. Più tre quadri sopra le porte di detta stanza rappresentanti uno quinto cursio nella Voragine di fuocho a cavallo [Marco Curzio], altro un Sacrificio, ed il terzo [il nostro, rappresentante] Venere con due Amori in piedi alti piedi 4: circa con luoro cornici intagliate, ed Indorate". Tutte le sovrapporte dunque furono smantellate durante i lavori di ammodernamento condotti in epoca carlo-albertina, sostituite con altre, e trasportate in altro luogo; del nucleo originario questa parrebbe essere l'unica attualmente conservata. Il dipinto è stato riconosciuto da Michela Di Macco come opera di Luca Dameret, pittore lorenese impegnato per alcuni interventi nel Palazzo, realizzati in particolare nell'ambito del grande cantiere decorativo organizzato dalla corte in occasione del matrimonio di Carlo Emanuele II con Francesca di Valois-Orléans. Le originarie sovrapporte citate nell'inventario sono state attribuite a Dameret (Venere) e a Recchi (Marco Curzio); nel Catalogo della Mostra del Barocco piemontese Andreina Griseri citava anche Giovanni Miel tra gli autori delle tre tele. Già Rovere, nel riportare la descrizione de "I vecchi soprapporti", affermò "che erano dipinti da Giovanni Miele, da Luca Demaret e da Paolo Recchi, e che furono tolti prima delle riforme fatte dal Palagi, avevano soggetti analoghi a quelli del soffitto e del fregio, e rappresentavano: 1° L'amore della Virtù non bendato, ma libero, in atto di salire per un erto sentiero; 2° Un Sacrificio di Numa Pompilio, in cui a vece di vittime offriva agli Dei dei frutti e delle biade; 3° Quinto Curzio che per la salvezza della patria si getta nella voragine. Un quarto dipinto era poscia stato aggiunto, rappresentante Tideo e Polinice". Prosegue in Osservazioni.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 164527

**FTAT - Note**

veduta frontale

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

inventario

**FNTT - Denominazione**

Inventario di Palazzo Reale

**FNTD - Data**

1966

**FNTF - Foglio/Carta**

vol. II, p. 86

**FNTN - Nome archivio**

SBAA TO

**FNTS - Posizione**

NR (recupero pregresso)

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti d'Arte D.C
<b>FNTD - Data</b>	1911
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 169
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli Oggetti d'Arte esistenti nel Reale Castello di Moncalieri di Dotazione della Corona
<b>FNTD - Data</b>	1909
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 57
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti d'Arte esistenti nel Reale Castello di Moncalieri di Dotazione della Corona
<b>FNTD - Data</b>	1880
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 17
<b>FNTN - Nome archivio</b>	SBAA TO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario Mobili presso il Signor Governatore de Reali Palazzi Allemandi
<b>FNTD - Data</b>	1682
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	p. 194
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Archivi Privati, Archivio Alfieri, mazzo 29, fasc. 4
<b>FNTD - Data</b>	1833
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASTO
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rovere C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 193-194 n. 25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Viale V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 30 di Griseri A.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Romano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 66 nn. 145-146 di Di Macco M.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Romano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 130 n. 7 di Di Macco M.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2000
<b>CMPN - Nome</b>	Traversi P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Damiano S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Negli inventari di Moncalieri compare anche la descrizione della cornice: "in legno modinata e verniciata in giallo con ornati a pastello dorati"; accanto alla voce relativa al dipinto nel registro del 1909 sono apposti alcuni timbri "P.pe Piemonte", "R. CASA" e nota manoscritta "1925 6 ottobre Mandato Scarico bolletta 3 - Torino". Nel corso della campagna di schedatura informatizzata del materiale fotografico relativo a Palazzo Reale, sono state reperite alcune riproduzioni del presente dipinto: cfr. scheda n. 15341 La campagna fotografica relativa a questo dipinto risale al 1997. La tela, il cui soggetto è definito come "Anteros" e "L'Amore della Virtù", è segnalata in cattivo stato di conservazione da Michela Di Macco, che riporta anche

la segnatura del ritrovato pagamento risalente al 5 febbraio 1662 e riferisce anche di altre opere eseguite dal pittore nella residenza palatina.